



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Direzione Centrale per gli Affari Generali
Area I

Roma, 23 AGO. 2006

Prot. n. 4319
AI-25VP/KO-C

Alle OO.SS.
LORO SEDI

Oggetto: Concorso straordinario 25 posti nella qualifica di Vigile del fuoco nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, riservato al personale della società operante presso l'aeroporto di Cuneo Levaldigi, in possesso dell'abilitazione al servizio antincendio aeroportuale.

Si comunica che nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami del 25 agosto 2006, sarà pubblicato il bando del concorso indicato in oggetto.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Raiola)

Ministero dell' Interno

CONCORSO (GU n. 64 del 25-8-2006) SCADENZA 25 settembre 2006

Concorso straordinario, per colloquio e prova tecnico-attitudinale, a venticinque posti nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato al personale, in possesso dell'abilitazione di cui all'articolo 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930, della societa' operante presso lo scalo aeroportuale di Cuneo Levaldigi.

IL CAPO DIPARTIMENTO
dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico
e della difesa civile

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il regolamento di esecuzione del citato testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritti di accesso ai documenti amministrativi;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125, in tema di pari opportunita' uomo-donna;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni e integrazioni, riguardante il regolamento relativo all'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalita' di svolgimento dei concorsi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, contenente il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente il codice in materia di protezione dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente il nuovo ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'art. 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252;

Visto l'art. 3 della legge n. 49 del 21 febbraio 2006 relativa alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 272, che prevede un incremento della dotazione organica del ruolo dei vigili del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per fronteggiare le urgenti esigenze del servizio antincendio aeroportuale derivanti dalla riclassificazione dello scalo di Cuneo Levaldigi;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso straordinario, per colloquio e prova tecnico-attitudinale, a venticinque posti nella qualifica di vigile del fuoco del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, riservato al personale - in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930 - della societa' di cui alla citata legge n. 49/2006 operante presso lo scalo aeroportuale di Cuneo Levaldigi.

Art. 2.

Requisiti

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica); ai sensi dell'art. 1, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, per l'accesso nei ruoli civili e militari del Ministero dell'interno non puo' prescindere dal possesso della cittadinanza italiana;

2) titolo di studio della scuola dell'obbligo;

3) possesso dell'abilitazione all'espletamento del servizio antincendio aeroportuale, di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930; in corso di validita';

4) stato di servizio alle dipendenze della societa' di cui all'art. 1 del presente bando, alla data del 28 febbraio 2006, giorno di entrata in vigore della citata legge n. 49/2006;

5) godimento dei diritti politici;

6) possesso delle qualita' morali e di condotta previste dalle disposizioni dell'art. 26 della legge 1° febbraio 1989, n. 53;

7) non essere stati destituiti dai pubblici impieghi o espulsi dalle Forze armate e dai corpi militarmente organizzati, non aver riportato condanna a pena detentiva per delitto non colposo, ovvero non essere stati sottoposti a misura di prevenzione.

Tutti i sopraelencati requisiti, ad eccezione dello stato di servizio alle dipendenze della summenzionata societa', che deve essere posseduto alla data del 28 febbraio 2006, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 3.

Esclusione dal concorso

Nelle more della verifica del possesso dei requisiti, tutti gli aspiranti partecipano «con riserva» alle prove concorsuali.

L'amministrazione puo' disporre in ogni momento, con motivato provvedimento, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, nonche' per la mancata osservanza dei termini perentori stabiliti nel presente bando.

Art. 4.

Domanda di partecipazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo lo schema allegato, dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour n. 5 - 00184 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato; a tal fine fara' fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il candidato avra' cura di conservare l'avviso di ricevimento attestante la ricezione da parte dell'amministrazione della domanda di partecipazione.

Il personale in servizio nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco potra' presentare direttamente le domande, nel termine previsto, presso l'ufficio di appartenenza.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) cognome e nome;

2) data e luogo di nascita;

3) l'esatta indicazione della residenza anagrafica, il recapito telefonico e, solo nel caso in cui si intenda ricevere le comunicazioni ad un indirizzo diverso da quello di residenza, i dati relativi al recapito alternativo;

4) il titolo di studio posseduto, precisando la denominazione dell'istituto presso il quale e' stato conseguito e la data di conseguimento;

5) il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 3 della legge 23 dicembre 1980, n. 930;

6) lo stato di servizio, alla data del 28 febbraio 2006, alle dipendenze della societa' di cui all'art. 1 del presente bando;

7) l'eventuale possesso di titoli preferenziali per l'ammissione ai pubblici impieghi;

8) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.), o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

9) di essere a conoscenza che l'amministrazione procedera' al trattamento dei dati personali secondo quanto stabilito nel successivo art. 10.

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsita' in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'amministrazione procedera' ai controlli previsti dall'art. 71 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 sulla veridicita' delle dichiarazioni sostitutive.

Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare tempestivamente al Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour n. 5 - 00184 Roma, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito.

Art. 5.

Trasmissione domanda e comunicazione dati

L'amministrazione non assume alcuna responsabilita' per la mancata ricezione delle domande, ne' per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda dovuta a disguidi postali. Non assume, inoltre, alcuna responsabilita' nel caso di irreperibilita' del destinatario o per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne', piu' in generale, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 6.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sara' nominata con successivo decreto ministeriale ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7.

Prove d'esame

L'esame consistera' in un colloquio ed in una prova tecnico-attitudinale, in base all'allegato programma d'esame, che cosituisce parte integrante del presente decreto.

Le prove si intendono superate dai candidati che abbiano riportato in ciascuna prova una votazione di almeno ventuno/trentesimi.

Art. 8.

Svolgimento delle prove

I candidati ammessi alle prove d'esame riceveranno, almeno venti giorni prima di quello in cui dovranno sostenerle, comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le suddette prove.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validita':

- a) carta d'identita';
- b) patente automobilistica;
- c) passaporto;
- d) porto d'armi;
- e) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato, o altro documento di riconoscimento previsto dall'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento delle suddette prove sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice formera' l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti riportati nelle prove; detto elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sara' affisso nella sede d'esame.

Art. 9.

Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria

La graduatoria di merito del concorso sara' formata secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato, che e' dato dalla somma dei voti conseguiti nel colloquio e nella prova tecnico-attitudinale.

Verranno applicate, a parita' di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza previste dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, citato nelle premesse, cosi' come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1996, n. 693 e successive integrazioni; se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o piu' candidati conseguono pari punteggio e' preferito il candidato piu' giovane di eta', ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, modificativo della legge 16 giugno 1998, n. 191.

A tal fine il candidato dovra' dichiarare, nell'apposito spazio della domanda di partecipazione, i titoli di preferenza posseduti.

Qualora non espressamente dichiarati nella domanda stessa, i medesimi titoli non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria concorsuale.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, che successivamente saranno avviati al corso di formazione.

La graduatoria, approvata con decreto ministeriale, sara' trasmessa all'ufficio centrale del bilancio presso il Ministero dell'interno per l'apposizione del visto e pubblicata nel bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione sara' data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^a serie speciale «Concorsi ed esami».

Dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 10.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour n. 5 - 00184 Roma, per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

In ogni caso i suddetti dati saranno comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 del citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Ministero dell'interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione centrale per gli affari generali - Area I, via Cavour n. 5 - 00184 Roma.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è il dirigente della suddetta - Area I.

Art. 11.

Immissione in ruolo

Per l'assunzione dei vincitori si applica la normativa vigente che regola l'accesso al profilo di vigile del fuoco nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Art. 12.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando, trova applicazione, qualora compatibile, la normativa vigente in materia.

Il presente decreto sarà inviato all'ufficio centrale del bilancio per l'apposizione del visto e, successivamente, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami».

Il dirigente dell'Area I della Direzione centrale per gli affari generali è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, 7 agosto 2006

Il capo dipartimento: D'Ascenzo

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame consiste in un colloquio ed una prova tecnico attitudinale.

1) Il colloquio verterà su:

cultura generale (domande predisposte sulla base dei programmi della scuola dell'obbligo riguardanti i seguenti argomenti: storia e geografia d'Italia, letteratura italiana e nozioni elementari di lingua inglese);

nozioni di matematica e geometria, con particolare riferimento alle figure piane e ai solidi;

convivenza civile (educazione civica).

2) La prova tecnico attitudinale consisterà nell'esecuzione di tre esercizi, che i candidati dovranno effettuare in successione, senza interruzioni:

palco di salita (salita alla fune e discesa da una pertica);

corpo libero (due capovolte in avanti, un salto in alto sul posto con rotazione sull'asse longitudinale di 180° ed una capovolta indietro);

trave di equilibrio (traslocazione su una trave).

WWW.CONAPO.IT